

**Leonardo Abazia - Carmela Sapia - Maria Giuseppina Chef**  
**(A cura di)**

**LA PERIZIA PSICOLOGICA.**  
**NORMA, PRASSI E DEONTOLOGIA**

**Liguori Editore, Napoli, 2002, pp.261**

Questo volume raccoglie gli interventi presentati al corso di aggiornamento sulla “perizia”, che l’Ordine degli Psicologi della Campania e la sezione partenopea dell’AIGA hanno organizzato a Napoli dal gennaio al giugno del 2001.

Il libro è suddiviso in quattro sezioni, ed un’appendice, che attengono ai più diffusi ambiti di applicazione della Psicologia Giuridica, pur senza esaurirli tutti.

Nella prima sezione - La consulenza tecnica psicologica - sono raccolti scritti che riguardano la struttura ed il contenuto della C.T. nelle sue differenti espressioni di ufficio e di parte:

- Struttura e contenuti della consulenza tecnica.
- Struttura e contenuto della C.T. : gli strumenti utilizzati, la stesura della relazione scritta.
- Il parere dello psicologo nella C.T.
- Lo psicologo in veste di giudice non togato. Differenze con la C.T.U.
- Il consulente psicologo del pubblico ministero.
- Considerazioni psicologiche sul tema dell’imputabilità penale.
- La capacità di intendere e di volere nel minore.
- Riflessioni critiche sull’affido congiunto-condiviso.
- La perizia sul minore: aspetti relazionali e deontologici.

La seconda, è riservata ai temi della Psicologia Penitenziaria ordinaria e minorile:

- Il tribunale di sorveglianza: interfaccia tra il dentro e il fuori.
- Il consulente del D.A.P. e il C.T.: operatività a confronto.
- I servizi dei centri per la giustizia minorile.

- Esecuzione della pena nei servizi minorili.
- La “messa alla prova” nell’esperienza campana.
- Il vizio totale e il vizio parziale di mente: problematiche e criticità

La terza parte raccoglie i contributi relativi alle tematiche dell’abuso e della mediazione familiare:

- Le 10 fasi dell’intervista investigativa.
- L’audizione protetta del minore: alcune considerazioni.
- La perizia in tema di abuso.
- L’abuso e la violenza sui minori: la formazione degli operatori.
- La C.T.U. e la mediazione familiare.
- Scuole ed orientamenti in mediazione familiare.
- L’attuale situazione della mediazione familiare in Italia.

La quarta sezione è prettamente giuridica e presenta alcuni elementi di conoscenza utili per lo psicologo che opera nell’ambito della Giustizia:

- In particolare nella C.T.U. civile psicologica e in materia di affido di figli: ipotesi di riforme:
- Le indagini preliminari.
- Il divieto di perizia psicologica nel processo penale: fondamento e ipotesi di riforma.
- Il danno esistenziale.
- La testimonianza a distanza del collaboratore di giustizia.
- Il difensore del minore imputato.
- Aspetti processuali del *mobbing*.
- Quando il committente non è l’utente: aspetti relazionali e deontologici.
- Aspetti deontologici della professione di psicologo in ambito giudiziario.

In ultimo, in appendice è presentato il progetto di legge che l’On. Siniscalchi ha proposto in Parlamento al fine di promuovere la modifica dell’art. 220, c.2 c.p.p.; ovvero l’abolizione del divieto di perizia psicologica disciplinato dal codice italiano:

interdizione che non consente agli psicologi di essere i primi assegnatari di un incarico peritale in campo penale, e li subordina ad eventuali “subappalti” e/o collaborazioni rispetto ad altre categorie professionali.

La molteplicità degli argomenti affrontati negli interventi raccolti in questo volume evidenzia, dunque, la complessità e la poliedricità di quel *corpus* di conoscenze definito “Psicologia Giuridica”, che richiede allo psicologo un preciso impegno di specializzazione ed un continuo approfondimento.

Francesca Milani

